



**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

RELAZIONE

PREMESSA

In data 12/03/2014 si è costituita a tutti gli effetti l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano a seguito della convalida degli atti nella prima seduta del nuovo Consiglio e l'elezione del Presidente così come stabilito dal decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 03/07/2013.

In data 31/07/2014 si è insediato il nuovo Consiglio dell'Unione, a seguito della convalida degli eletti disposta con deliberazione del Consiglio n. 17 del 31/07/2014. Con deliberazione del Consiglio n. 23 del 20/10/2014, è stato poi eletto il nuovo Presidente dell'Unione sulla base di un impegnativo programma di mandato.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 22/07/2014, è stato approvato il piano successorio della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

Nel 2014 all'Unione sono state conferite le seguenti funzioni da parte dei Comuni oltre a quelle dell'estinta Comunità Montana:

- Spportello Unico Telematico delle attività produttive da parte dei Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo;
- Protezione civile da parte dei Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano Vetto, Villa Minozzo;
- Gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione da parte dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo;
- Gestione del personale da parte dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto e Villa Minozzo;

Nel 2015, a seguito anche della presentazione dello studio di fattibilità da parte della Società incaricata, si dovrà procedere alla individuazione di ulteriori funzioni e servizi da conferire all'Unione nel prossimo triennio, tenuto conto sia del processo di riordino delle Province, sia dell'esito del percorso di fusione dei comuni del crinale, e conseguentemente alla ridefinizione della dotazione organica.

Si dovranno contestualmente ridisegnare i processi organizzativi e i meccanismi di integrazione, nell'ottica della semplificazione amministrativa e dell'innovazione tecnologica, al fine di garantire servizi sempre più vicini al cittadino.

Sarà importante, partire non da un obbligo istituzionale ma da un progetto di territorio condiviso.

Uno dei primi ambiti da conferire all'Unione già nel 2015 potrebbe essere quello della gestione associata dei Servizi Sociali e della Scuola oltre a quello della Polizia Municipale.

Nell'ambito sociale assume particolare importanza anche il programma di riordino della forma pubblica di gestione relativa al servizio di assistenza domiciliare ai sensi della L. n. 12 del 2013.

Il conferimento all'Unione delle predette funzioni potrà consentire un ulteriore e più efficace sviluppo di politiche integrate in ambito sociale, socio-sanitario, educativo e di sicurezza.

Nel triennio di validità della relazione previsionale e programmatica si dovrà completare il processo di gestione associata dei servizi con il conferimento all'Unione delle funzioni relative alla programmazione, promozione e gestione del territorio in coerenza con quanto stabilito nel programma di mandato. A prescindere dal conferimento delle funzioni l'Unione, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, svilupperà programmi e progetti coerenti con il programma di mandato e con il bilancio di previsione di seguito descritti.

Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020

Nel 2015 verrà attivato il nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Partendo dalle esigenze del sistema produttivo e dei territori regionali emersi dal coinvolgimento di oltre 200 interlocutori (filieri produttive, organizzazioni professionali di categoria, lavoratori agricoli, istituzioni territoriali coinvolte, portatori di interesse della società civile per temi ambientali e sociali, principali enti di ricerca), la Regione ha formulato nel luglio 2014 il nuovo piano di Sviluppo Rurale 2014-2020

Il Programma intende stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro attraverso le 6 priorità:

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Il Programma è stato approvato dall'Assemblea legislativa il 15 luglio 2014 e notificato in Commissione Europea il 21 luglio 2014. Attualmente, e dopo il rinnovo degli organi di governo della Regione, il Piano è in fase di rimodulazione a seguito di specifiche richieste da parte della Commissione europea. L'emanazione dei primi bandi è prevista nei prossimi mesi del 2015.

Ovviamente, a seguito anche della riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente che dovrà a breve essere operata, e delle nuove e diverse competenze attribuite alle Province, bisognerà ridefinire l'organizzazione del servizio agricoltura dell'Unione che nel 2014 si è avvalso di una convenzione di collaborazione con la Provincia, ad oggi non ancora rinnovata, e di un incarico di collaborazione autonoma a persona esperta per la gestione delle pratiche dell'ufficio.

Per quanto riguarda invece il vecchio PSR 2007-2013, questo è in fase conclusiva ed entro il 2015 devono concludersi i collaudi delle domande finanziate, fatta eccezione per quelle che sono state finanziate nel 2014 con risorse derivanti da economie verificatesi sui bandi precedenti.

In particolare sull'**Asse 1 Misura 121** "Ammodernamento delle aziende agricole", nel corso del 2015 si concluderanno i collaudi e i pagamenti relativi alle 42 domande presentate.

Per quanto riguarda l'**Asse 2 Misura 211**, il bando annuale del 2014 ha individuato come ente referente e competente la Provincia per cui l'istruttoria delle domande di pagamento delle circa 520 aziende montane ricade sugli uffici provinciali.

Per quanto riguarda la **Misura 214** concernente i pagamenti agroambientali (agricoltura biologica, regime sodivo, razze e varietà in pericolo di estinzione, ecc.), nel 2015 dovranno essere verificate le n. 37 domande di nuovo impegno mentre dovranno essere istruite parte delle 314 domande di completamento pervenute nel 2014.

Reg. CE n. n. 1234/07 - Miglioramento produzione e commercializzazione del miele

Entro il 14 novembre 2014, sul bando dell'annualità stralcio 2014/2015 sono pervenute a questo Ente due domande e nel mese di gennaio la Regione ha comunicato lo stanziamento assegnato in via provvisoria, che ammontano a € 1.815,19 per l'acquisto di arnie antivarroa (a fronte di una richiesta di € 4.500,00) e di € 1.050 per l'acquisto di sciami di api. L'assegnazione del contributo avverrà nei prossimi mesi ma all'effettiva erogazione provvederà AGREA.

Contributi per piccole opere di riassetto idrogeologico

Nel 2014 sono stati assegnati tutti i contributi assegnati dalla Regione con determinazione regionale n.5708 del 29.4.2014 e pari a € 31.749,61. Nel corrente esercizio verrà liquidato il contributo rimasto di € 3.035,99 assegnato ad un'azienda agricola che ha già concluso i lavori.

Contributo per piogge persistenti anno 2013

Con determinazione regionale n° 10856 del 06/08/2014 è stato approvato riparto e assegnazione dei fondi agli enti territoriali colpiti da siccità nel 2012, da piogge persistenti e da tromba d'aria nel 2013. A questo Ente è stato assegnata, in via proporzionale rispetto ai fabbisogni risultanti dalle domande pervenute, la somma di € 3.668,56 (arrotondata in € 3.770,00) a seguito delle piogge persistenti nel periodo 20.01.2013 – 05.04.2013; detti fondi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, vengono assegnati come contributo in c/capitale per danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola causati dalle piogge persistenti del 2013 ma, data l'esiguità dell'importo, si valuterà nel corso dell'esercizio come utilizzarli.

FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO

La Regione, con le LL.RR. 30/81 e n.17/93, ha delegato alle Province e alle Comunità Montane, cui sono subentrate le Unioni Montane in forza della L.R.21/2012 e ss.mm.ii., a gestire le competenze in materia forestale per il territorio montano, e a tal fine utilizza le risorse annualmente destinate dal bilancio regionale alla realizzazione degli interventi di forestazione pubblica e privata.

Per quanto concerne gli interventi di *manutenzione del patrimonio regionale forestale*, gli ultimi fondi assegnati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1585/2013, per interventi di forestazione e manutenzione delle opere di forestazione di iniziativa pubblica, ammontano a € 14.200,00, per cui in questo bilancio anche se non assegnata, è stata prevista una spesa di 15.000,00.

Relativamente all'assegnazione per l'annualità 2014 di € 14.200,00, nel corso dell'esercizio si provvederà ad approvare il progetto esecutivo e ad affidare i lavori che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2015.

Relativamente ai due ultimi progetti di cui alle misure forestali previste dal PSR 2007/2013, Asse 2 – Misura 226 “Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo”, finanziati con determinazione Regionale n. 371/2014 e realizzati nel corso del 2014, si è in attesa della liquidazione delle spese sostenute e rendicontate.

I nuovi progetti sul PSR 2014-2020 potranno essere realizzati con l'attivazione, nel corso dell'anno, dei nuovi bandi regionali.

AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Gestione della raccolta dei funghi epigei e dei mirtilli

Nel 2015 dovrà essere approvata la nuova convenzione tra Unione Montana, Provincia e Parco Nazionale, la gestione della raccolta dei funghi epigei di cui alla L.R. 6/86, e per conto dei tre comuni fuoriusciti, Baiso, Canossa e Viano dovranno subentrare le Unioni montane cui appartengono. A bilancio è stata iscritta la previsione in entrata di €37.397,00 di cui € 17.397,00 pari alla quota riconosciuta a questa Unione montana in sede di rendiconto della gestione 2014 ed € 20.000,00 pari all'introito dei tesserini per i mirtilli, che viene trasferiti pro quota ai 4 comuni del crinale.

Funzioni in materia di vincolo idrogeologico e prescrizioni di massima e polizia forestale

Le funzioni in materia di vincolo idrogeologico, assegnate alle Comunità Montane dal settembre 2000, sono adesso delegate alle nuove Unioni montane per cui a bilancio sono state previste in entrate sia le risorse che la Regione ha assegnato a consuntivo a questo Ente nel 2014, pari a € 99.790,00, sia le entrate derivanti dai 7 comuni collinari avente parte del loro territorio assoggettato a vincolo idrogeologico e che nel 2015 hanno approvato la nuova convenzione di delega a questo Ente a svolgere dette funzioni per i loro territorio, sia dai tre comuni fuoriusciti dalla Comunità Montana, per i quali verrà stipulata apposita convenzione con le rispettive Unioni montane. Complessivamente l'introito base, secondo quanto previsto dallo schema delle nuove convenzioni approvato con delibera di Consiglio n. 33 del. 29.12.2014, ammonta ad € 2.500,00 cui si sommeranno le quote delle prestazioni che verranno richieste da ogni comune in base al tariffario previsto nella convenzione.

La convenzione prevede inoltre la possibilità di usufruire dell'attività di progettazione e direzione lavori svolta dalla struttura tecnica, in particolare per opere e lavori forestali in riferimento a misure e bandi del PSR e altri strumenti finanziari, regionali e non; il costo di tale attività rientrerà nella percentuale assegnata per le spese tecniche dei progetti, qualora finanziati.

L'Unione Montana provvede alla gestione del vincolo mediante una propria struttura tecnica costituita da un geologo e da un geometra dipendente, impiegato a tempo parziale; inoltre collaborano anche un altro tecnico dipendente e il forestale in particolare per la gestione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale.

Il 1° ottobre 2014, a seguito di apposita gara, si è provveduto ad affidare alla d.ssa geol. Curotti l'incarico, della durata massima triennale, di collaborazione autonoma di carattere coordinato e continuativo, di alta specializzazione, per l'espletamento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico; il corrispettivo annuo lordo onnicomprensivo, al lordo di ritenuta previdenziale, è di € 22.500,00 elevabile fino a € 34.000,00 in modo proporzionale alle esigenze e agli obiettivi da raggiungere e al conseguente impegno professionale richiesto, mediante stipula di motivato atto aggiuntivo.

Dal luglio 2004 è stata decisa per l'Unione montana l'applicazione di una tariffa per le spese istruttorie (€ 35,00 per le domande di autorizzazione ed € 15,00 per le comunicazioni) che, in via presuntiva, comporterà anche per il 2015 un introito di € 2.500,00 (cap. entrata 2064/1). Per quanto riguarda le sanzioni amministrative in entrata al cap.2020/1 è prevista la somma di € 5.000,00.

Piano locale gestione rifiuti

La Regione Emilia Romagna nei primi mesi del 2014 ha adottato il Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) che è il principale strumento di programmazione della gestione rifiuti regionale con valenza fino al 2020. Il documento è complesso ma i principali obiettivi che si pone il PRGR sono i seguenti:

- Raccolta differenziata pari ai 70% al 2020
- Riduzione della produzione rifiuti pro capite del 20% al 2020
- Una serie di obiettivi in termini di recupero di materiali differenziabili.

Questi obiettivi, che si riferiscono all'intero ambito regionale (come definito dalla legge regionale 23 del 2011), sono declinati in obiettivi parziali per ognuna delle 3 aree omogenee in cui è suddiviso il territorio regionale: capoluoghi e costa, pianura e montagna. Per la area omogenea di interesse di questo Ente, la cosiddetta *area Montagna*, vi è un obiettivo di raccolta differenziata del 60% al 2020 e non vi sono obiettivi specifici per la riduzione della produzione di rifiuti.

L'area omogenea "Montagna" della provincia di Reggio Emilia è tuttavia molto più vasta dei 13 comuni sopra citati e comprende alcuni comuni pedecollinari, quali Castellarano, con un'altezza di 149 m slm, un elevato numero di imprese, circa 15.000 abitanti ed una densità abitativa di circa 260 ab./Kmq che non ha le caratteristiche per essere considerato un comune montano. Il fatto di comprendere comuni di pianura in un'area montana non fa altro che abbassare gli obiettivi di RD per i comuni realmente collinari e montani che si potranno così accontentare di una RD dei 50%-55% al 2020.

Per poter analizzare e redigere osservazioni in merito a "Prime valutazioni in merito allo scenario di piano" che l'agenzia regionale dell'Emilia Romagna ATERSIR sta predisponendo in collaborazione con aziende esterne (OIKOS Progetti s.r.l. e Areascoa sri) questa Unione Montana e i tre comuni contigui, Baiso, Viano e Vezzano sul Crostoso, che insieme costituiscono un territorio di 13 comuni, di 955 Kmq e di circa 45.000 abitanti concentrati in territorio collinare e montano, hanno ritenuto di affidare un incarico di collaborazione tecnica per esaminare lo studio e predisporre delle osservazioni in merito alla pianificazione di ambito provinciale del servizio di gestione rifiuti che rispondano alle esigenze degli amministratori, sotto il profilo dei costi, della qualità del servizio e dei risultati in termini di tutela ambientale del territorio.

A seguito dell'esperimento della gara tra cinque ditte, si è aggiudicato l'incarico la ditta ESPER di Torino, il cui consulente è il dr. Ezio Orzes, a fronte di un compenso lordo di € 8.296,00 iscritto in uscita al cap 1300/1.

La spesa viene assunta pro quota a carico degli enti partecipanti (nove comuni oltre all'Unione dell'Alto Appennino Reggiano) i quali imputeranno la spesa nei rispettivi bilanci 2015.

La ditta ESPER ha già provveduto a consegnare la propria relazione e le osservazioni che sono state trasmesse ad ATERSIR chiedendo un confronto diretto.

Adempimenti connessi al D.Lgs 81/2008 e s.m.

A bilancio è prevista la disponibilità di € 1.500,00 (intervento 10180801/1) per far fronte dalle incombenze connesse alla sicurezza e cioè per lo Studio Planning di RE, incaricato in materia di sicurezza, e per il medico cui è affidata l'assistenza e la sorveglianza sanitaria in argomento.

INFRASTRUTTURE A VALENZA COMPENSORIALE

Struttura polifunzionale e centro di protezione civile

Nel mese di giugno 2014 si sono conclusi i lavori per la realizzazione dei garages della protezione civile che costituiscono un secondo stralcio della struttura polifunzionale del costo complessivo di € 520.000,00; questa somma proviene per € 208.108,00 dal FRM 2012, per € 100.000,00 da risorse regionali del programma di protezione civile e per € 91.892,00 (risorsa 3111/1) dal Comune di Castelnovo ne' Monti. Nel corso dell'esercizio si provvederà a sottoscrivere il rogito con il comune per la compravendita della struttura di circa 650 mq destinata al ricovero di attrezzature, mezzi e automezzi a servizio del centro sovracomunale di protezione civile e del comune di Castelnovo e che sarà in comproprietà al 50%. Si provvederà inoltre a definire l'utilizzo della struttura nell'ambito della gestione associata della protezione civile, d'intesa con le associazioni di volontariato, per il ricovero dei mezzi destinati alla protezione civile.

Impianto di atletica leggera - Centro CONI

In merito a questo impianto, realizzato da più di quindici anni, con sentenza n. 6928/2014 del tribunale di Milano si è conclusa una vertenza, iniziata nel 2008, con la ditta Biffi, appaltatrice dei lavori per il rifacimento della sovrastruttura dell'anello della pista per un importo complessivo di € 518.959,61, successivamente affidati alla ditta Mondo Spa di Alba (CN) a seguito della risoluzione del contratto per inadempimento degli oneri contrattuali.

Nei primi mesi dell'esercizio si provvederà ad adottare gli atti che consentono di chiudere i rapporti con la ditta Biffi, e in particolare:

- Approvare la contabilità finale dei lavori realizzati e posti a carico della ditta Biffi, addebitando alla medesima anche le maggiori spese sostenute per la corretta esecuzione dei lavori successivi di posa del manto oltre a quelle derivanti dalla quantificazione del danno così come calcolate in sede di definizione dello stato di consistenza
- Restituire alla ditta Biffi, con il calcolo degli interessi, la fidejussione di € 15.596,63 escussa indebitamente secondo la sentenza del tribunale
- Recuperare dalla ditta Biffi le spese legali nella misura di € 12.000,00 oltre a spese, oneri previdenziali e IVA
- Rifondere all'assicurazione AXA le spese legali quantificate in € 2.000,00 oltre IVA e cpa.

Per far fronte alle eventuali maggiori spese e a quelle legali si utilizzeranno le somme già accantonate per i contenziosi in essere.

L'impianto di atletica è gestito da diversi anni dall'Associazione Sportiva Atletica Castelnovo Monti, la quale provvede alle attività di manutenzione e gestione della struttura; d'intesa con il Comune si è ritenuto di prorogare fino al 31 marzo 2015 la gestione in essere con la medesima

società scaduta il 31.12.2014 e nel frattempo si attiveranno le procedure di gara per l'affidamento della gestione per i prossimi anni.

A bilancio, al cap. 10130208/1, è stata prevista la spesa di € 20.600,00 quale contributo annuo per la gestione dell'impianto a carico di ciascuno dei due enti, Comune e Unione.

All'impianto di atletica è stato annesso da alcuni anni il Centro di medicina sportiva, e la struttura si è dotata di una palestra attrezzata per l'allenamento e il potenziamento muscolare. Nel 2012 si è provveduto a rinnovare la convenzione con il Comune e l'ASL fino al 31.08.2015 per la gestione della struttura e a bilancio è stata confermata la somma, al cap. 10180305/1, di € 3.300,00 per far fronte alla quota parte delle spese di gestione.

Teatro Bismantova

Il Teatro Bismantova, luogo di incontro per eccellenza dei 13 Comuni dell'Appennino e unico teatro di montagna della Regione, è gestito dalla S.r.l. CO.GE.LO.R, della quale sono soci il Comune di Castelnovo ne' Monti e la Comunità Montana, dall'aprile 2010, nella misura rispettivamente del 39,11% e del 60,89% del capitale sociale.

Per finanziare le spese di ristrutturazione dell'immobile in cui ha sede il Teatro, la Società nel 2002 ha assunto un mutuo di € 1.291.143,00, che è stato integrato con un ulteriore mutuo di € 650.000,00 contratto nel 2007.

Considerata la situazione economica e finanziaria della Società, la Comunità Montana ed il Comune di Castelnovo in data 20.4.2007 hanno stipulato un accordo di programma con il quale si sono impegnati a farsi carico nella percentuale del 50% ciascuno e comunque entro l'importo massimo di € 80.000,00 per ognuno, degli oneri di ammortamento dei suddetti due mutui, con decorrenza dal 2007 e fino al 2022.

Con il subentro dell'Unione alla disciolta Comunità Montana, gli oneri del teatro sono stati assunti dall'Unione per cui anche nel corrente esercizio è prevista a bilancio la spesa di € 80.000,00 (cap. 10520802/1). Entro il 30/03/2015 in base alla legge di stabilità dovrà essere approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Museo agricoltura e civiltà contadina

In attuazione dell'accordo di programma tra la Comunità Montana, cui è subentrato questo Ente, la Provincia di Reggio Emilia, i comuni di Castelnovo ne' Monti e Villa Minozzo e l'Istituto di Istruzione Superiore Professionale A. Motti, per la realizzazione dell'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'Agricoltura, viene confermato l'impegno di € 3.288,00 (cap. 11170508/1) a titolo di contributo relativo all'anno 2015 per l'abbattimento del 50% del costo di ammortamento del prestito obbligazionario, dell'importo di € 91.932,90, assunto dal Comune medesimo per cofinanziare l'intervento di recupero.

Fondo Regionale Montagna

Con delibera di Giunta n. 24 in data 24.07.2014, a seguito dell'assegnazione del contributo sul Fondo Regionale Montagna 2014, è stato approvato il Piano Annuale Operativo (PAO) 2014 che ammonta a € 414.147,36.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- **“Riqualificazione degli impianti sportivi del comune di Carpineti”** di € 48.030,00
- **“Sistemazione strade comunali e movimenti franosi”** di € 366.117,36 di cui:

Lotto 1 “Interventi in comune di Busana”	€ 25.715,00
Lotto 2 “Interventi in comune di Collagna”	€ 6.640,00
Lotto 3 “Interventi in comune di Ligonchio”	€ 31.096,00
Lotto 4 “Interventi in comune di Ramiseto”	€ 41.000,00
Lotto 5 “Interventi in comune di Casina”	€ 41.442,00
Lotto 6 “Interventi in comune di Toano”	€ 42.455,00

Lotto 7 “Interventi in comune di Vetto”	€ 26.334,36
Lotto 8 “Interventi in comune di Villa Minozzo”	€ 72.517,00
Lotto 9 “Interventi in comune di Castelnovo ne’ Monti”	€ 78.918,00

Il PAO 2014 è stato trasmesso alla Regione e alla Provincia il 29 luglio 2014 ed è diventato esecutivo il 31 agosto 2014. I comuni devono provvedere all'affidamento dei lavori entro un anno dall'approvazione del piano e al completamento degli stessi entro tre anni.

Piano triennale degli interventi di manutenzione del territorio montano dell'Appennino Reggiano per la tutela della risorsa idrica

L'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011 prevede espressamente che la Regione e gli Enti locali, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche dalla citata legge, si attengano al principio del riconoscimento dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile devono essere garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona. Successivamente, con delibera di G.R. n. 933 del 9.7.2012 la Regione ha emanato “Indirizzi e linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia”. ATERSIR, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, deve predisporre degli appositi piani di intervento finanziati con i costi di gestione connessi all'attuazione del piano degli interventi; l'incidenza percentuale annua di tali oneri sul totale dei costi operativi non deve essere superiore all'1,5% all'anno e non può in nessun caso superare gli eventuali limiti previsti dal metodo tariffario in vigore al momento dell'approvazione degli stessi oneri. Nel marzo 2013 questa Unione ha sottoscritto un apposito protocollo predisposto da ATERSIR d'intesa con UNCEM, nel quale sono definiti i criteri di riparto e gli importi presunti che, per i territori provinciali, vengono assegnati alle Unioni montane esistenti.

Al territorio montano della provincia Reggiana, compresi anche i comuni di Baiso, Canossa e Viano, sono stati assegnati da ATERSIR, in via presuntiva, € 382.922,00 ogni anno, di cui € 314.243,00 afferenti il territorio dei 10 comuni di questa Unione ed € 68.679,00 afferenti il territorio montano delle Unioni Val d'Enza e Tresinaro Secchia, le quali hanno delegato a questa Unione la predisposizione del piano per i territori di competenza e la successiva realizzazione.

Il termine fissato da ATERSIR per la trasmissione dei piani triennali era stabilito al 31 marzo scorso e questa Unione ha provveduto a seguito dell'approvazione avvenuta con delibera di Giunta n. 5 in data 28.3.2014. Successivamente, a fine 2014, a seguito di specifiche verifiche, ATERSIR ha comunicato che della suddetta somma va aggiunta l'IVA nella misura di legge (22%) e pertanto con delibera di Giunta n. 54 in data 29.12.2014 si è provveduto alla riapprovazione del piano per cui l'importo complessivo ammonta a € 446.758,00. L'utilizzo della maggiore entrata dell'IVA comporta per questo Ente l'apertura della partita IVA che consentirà di fatturare le spese sostenute per gli interventi al soggetto gestore competente che, nel nostro caso, è IREN.

L'assegnazione delle risorse dovrebbe avvenire a breve e i lavori concludersi nel 2015

Progetto Aree Interne

Il Dipartimento della Coesione Territoriale (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato un percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato per l'impiego dei Fondi Strutturali 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che prevede la selezione per ciascuna area regionale di alcune aree tra le quali individuare attraverso un percorso di confronto aperto e condiviso con la Regione interessata e con le diverse aree, una prima area pilota nella quale sperimentare l'attuazione della previsione contenuta nella legge di stabilità 2014 che prevede specifiche azioni di sostegno alla implementazione della Strategia Nazionale.

La Regione Emilia Romagna, recentemente ricostituita nella propria piena operatività politico amministrativa, dovrà dare nei prossimi mesi attuazione a questa previsione concertandone le modalità con il DPS.

Per sostenere la candidatura di questa Unione si è avanzata anche richiesta di contributo alla Camera di Commercio di RE la quale ha ritenuto di finanziare al 50% la proposta di affidare un incarico del costo di € 50.000,00 oltre all'IVA.

Con delibera di Giunta 57 data 29.12.2014 questo Ente ha provveduto ad impegnare la somma di € 61.000,00 al cap. 10180310/1, per affidare un incarico volto a sostenere la candidatura di questa Unione montana con un qualificato percorso di approfondimento tecnico e di animazione sociale sui caratteri socio-economici e territoriali del proprio territorio e sulle linee di possibile azione per la delineazione di una strategia di sviluppo coerente e condivisa.

Con delibera di Giunta n. in data , a seguito dell'offerta presentata in data 27.01.2015, la Giunta ha individuato la Coop. CAIRE di RE quale soggetto cui affidare l'incarico suddetto, a fronte di un compenso di € 40.000,00 oltre all'IVA di legge.

L'incarico prevede di affrontare le seguenti fasi di studio:

- 1.a. Identificazione dell'area progetto – la geografia
- 1.b. Identificazione dell'area progetto – la governance
- 2.a. Le condizioni iniziali dell'area – i problemi dello sviluppo
- 2.b. Le condizioni iniziali dell'area – I servizi di cittadinanza
- 3. Le tendenze evolutive e lo scenario senza intervento.
- 4.a. La strategia – Obiettivi attesi e indicatori di risultato
- 4.a. La strategia – Obiettivi attesi e indicatori di risultato

Inoltre è prevista l'assistenza agli organi politico amministrativi dell'Unione Montana nel confronto con la Regione Emilia-Romagna e l'eventuale predisposizione di specifici documenti idonei a sostenere la candidatura dell'Unione in eventuali procedure formalizzate (bandi) per la manifestazione di interesse alla candidatura oltrechè l'assistenza alla realizzazione di un percorso di animazione degli attori locali (operatori delle agenzie di servizio e soggetti imprenditoriali) per il loro coinvolgimento nella definizione della strategia di sviluppo locale.

In data 9.2.2014 con determina n. 11 è stato affidato l'incarico alla Coop. Architetti che dovrà completare i lavori entro 4 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

I dati più recenti relativi al tessuto imprenditoriale dell'Appennino Reggiano sono stati presentati a settembre 2014 dall'Osservatorio Appennino Reggiano, a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia e ricomprendono anche i tre Comuni Baiso, Canossa e Viano non appartenenti alla costituita nuova Unione Montana, ma rimasti comuni montani.

Di seguito si riportano i suddetti dati inerenti l'evoluzione socio-economica dell'Appennino reggiano.

Imprese registrate nei comuni del distretto della montagna e nel resto della provincia di Reggio Emilia al 30 giugno 2014

Comuni	Imprese registrate				
	al 30.06.2014		Movimento dal 01.01.2014 al 30.06.2014		
			Iscritte	Cessate	
	Totale	di cui: attive		Totale	di cui: non di ufficio
BAISO	351	334	12	11	10
BUSANA	148	135	5	8	8
CARPINETI	488	457	16	20	18
CASINA	514	472	13	20	17
CASTELNOVO NE' MONTI	1.220	1.141	45	37	34
CANOSSA	436	407	14	23	23
COLLAGNA	115	109	4	2	2
LIGONCHIO	92	82	3	3	3
RAMISETO	172	163	4	4	4
TOANO	481	459	19	20	18
VETTO	257	235	12	18	15
VIANO	365	327	15	18	16
VILLA MINOZZO	440	413	11	14	14
Totale distretto montagna	5.079	4.734	173	198	182
<i>Altri comuni della provincia</i>	<i>51.082</i>	<i>45.481</i>	<i>2.020</i>	<i>2.213</i>	<i>1.942</i>
Totale provincia	56.161	50.215	2.193	2.411	2.124

Sono 5.079, al 30 giugno 2014, le imprese dell'Appennino reggiano, il 9% delle aziende presenti sul territorio provinciale. L'analisi dei dati desunti dal Registro imprese della Camera di Commercio mostra che nei tredici comuni dell'area montana, nei primi sei mesi dell'anno in corso, si sono iscritte 173 aziende e se ne sono cancellate (volontariamente, cioè non d'ufficio) 182. Il movimento dell'area presenta, quindi, un saldo, seppur per sole 9 unità, negativo, in controtendenza con il + 69 che si osserva per l'intera provincia.

Scendendo ad analizzare i singoli comuni montani, si osservano saldi negativi in 7 comuni (Busana, -3; Carpineti, -2; Casina, -4; Canossa, -9; Vetto, -3; Viano, -1; Villa Minozzo, -3), stazionarietà in due (Ligonchio e Ramiseto) ed incrementi, peraltro contenuti in 1 o 2 unità a Baiso, Collagna e Toano. Il capoluogo dell'area, invece, Castelnovo ne' Monti, che concentra sul suo territorio 1.220 imprese (il 24% delle imprese montane), segnala un saldo di 11 unità. A fronte di 34 cessazioni registra, infatti, 45 nuove iscrizioni.

Congiuntura: il manifatturiero

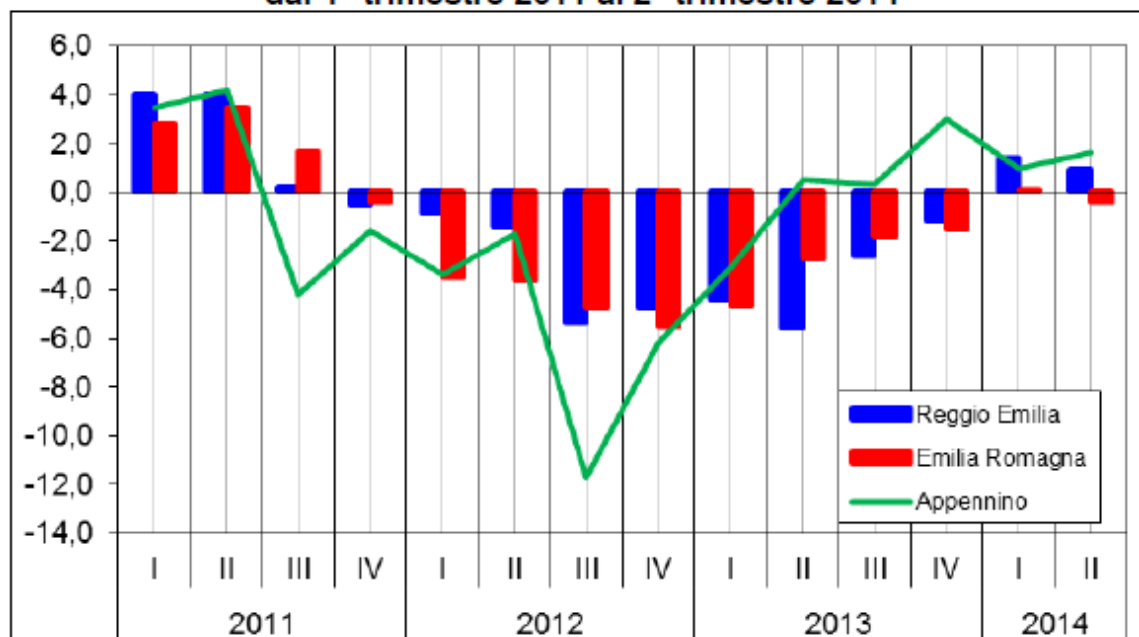
Il secondo trimestre 2014 registra, per l'industria manifatturiera dell'Appennino, un ulteriore segnale di recupero rispetto alla difficile situazione rilevata anche per quest'area negli anni precedenti, che ha visto il massimo picco negativo nel terzo trimestre 2012.

Congiuntura manifatturiera - PRODUZIONE
Andamento tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
dal 1° trimestre 2011 al 2° trimestre 2014

Trimestri	Appennino	Reggio Emilia	Emilia Romagna
1° trim 2011	3,5	4,0	2,8
2° trim 2011	4,2	4,0	3,5
3° trim 2011	-4,2	0,2	1,7
4° trim 2011	-1,6	-0,5	-0,4
1° trim 2012	-3,4	-0,9	-3,5
2° trim 2012	-1,7	-1,4	-3,6
3° trim 2012	-11,7	-5,4	-4,7
4° trim 2012	-6,2	-4,7	-5,5
1° trim 2013	-3,1	-4,4	-4,7
2° trim 2013	0,5	-5,6	-2,7
3° trim 2013	0,3	-2,6	-1,8
4° trim 2013	3,0	-1,2	-1,5
1° trim 2014	1,0	1,4	0,1
2° trim 2014	1,6	0,9	-0,4

Il dettaglio del quadro congiunturale rileva in particolare che la produzione nell'area dell'Appennino, con una crescita dell'1,6% nel trimestre in esame rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registra per il quinto trimestre consecutivo un valore positivo.

Congiuntura manifatturiera - PRODUZIONE
Andamento tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
dal 1° trimestre 2011 al 2° trimestre 2014

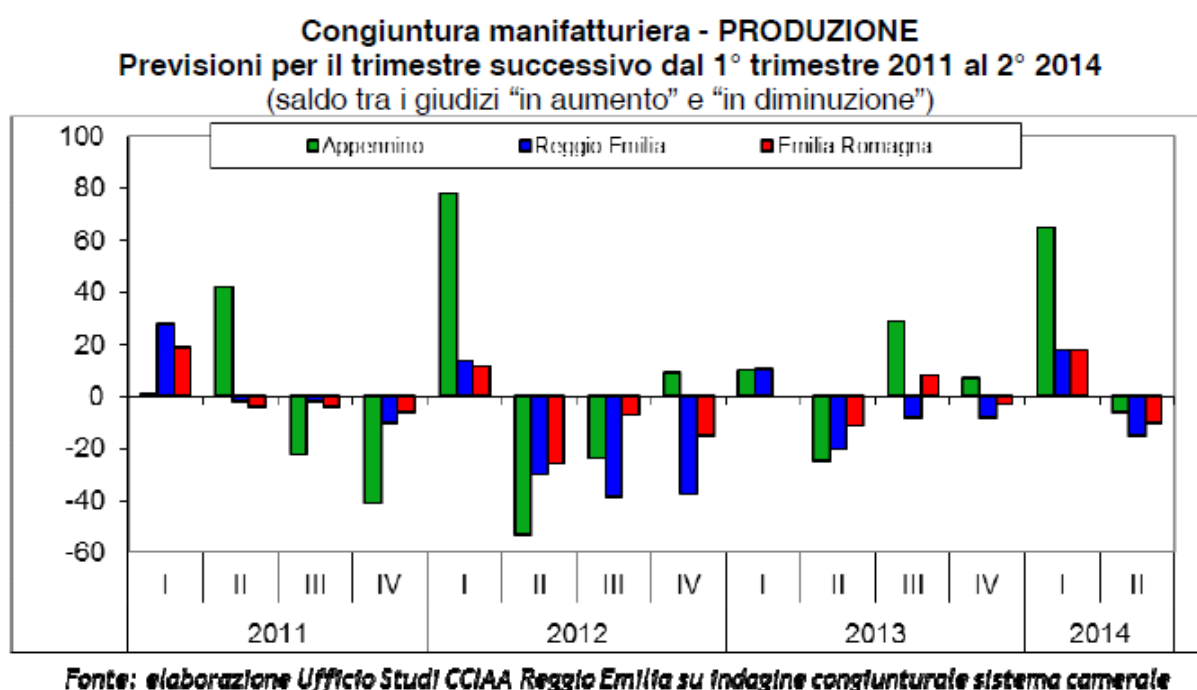


Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su Indagini congiunturali sistema camerale

Il miglioramento sembra estendersi anche agli altri indicatori del ciclo produttivo: fatturato e ordini che rispettivamente evidenziano per il terzo trimestre consecutivo un valore positivo (+1,6% e +1,5%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

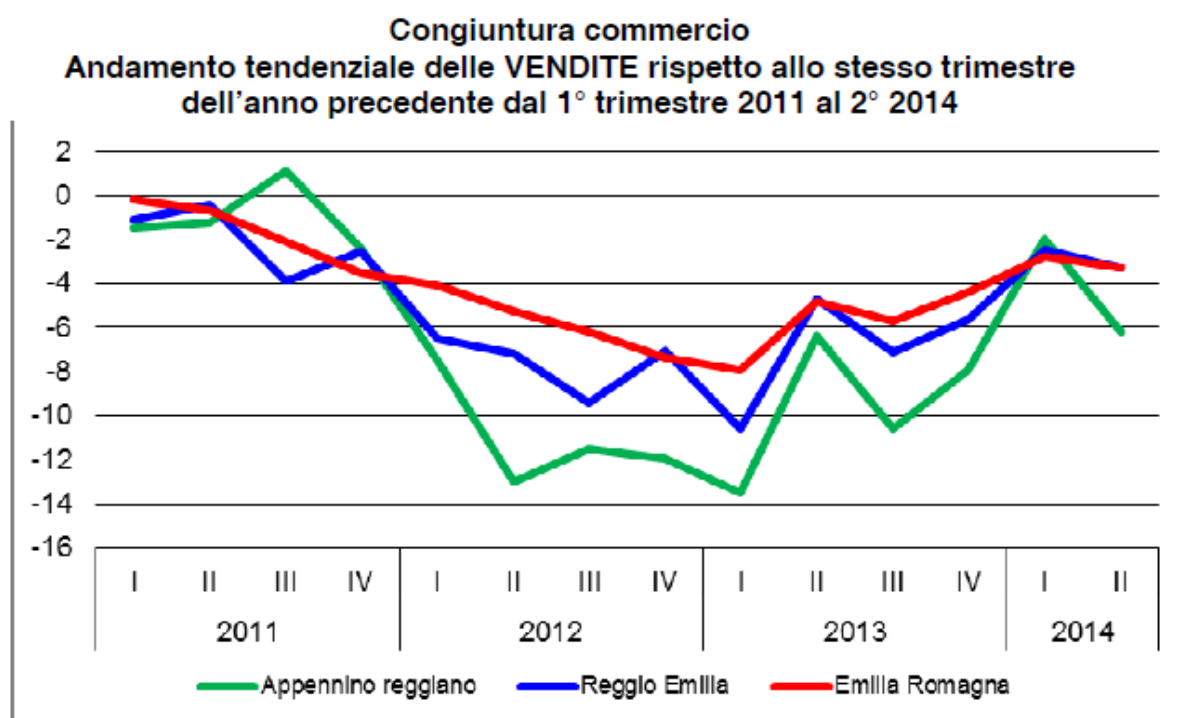
Si tratta di un'evoluzione (quella della montagna) che rileva movimenti spesso repentini: sia le contrazioni che gli aumenti sono di norma, come si può osservare dal grafico che riporta la serie storica a partire dal momento in cui è iniziata l'indagine per la montagna (1° trimestre 2011), di intensità maggiore rispetto all'andamento della provincia nel suo insieme. Nel 2° trimestre, ad esempio la crescita produttiva in montagna (+1,6%), appare più forte rispetto al +0,9% dell'intera provincia.

Le aspettative degli imprenditori circa il prossimo futuro sono improntate al pessimismo con un'intensità, in negativo, meno forte in montagna rispetto alla provincia ed alla Regione.



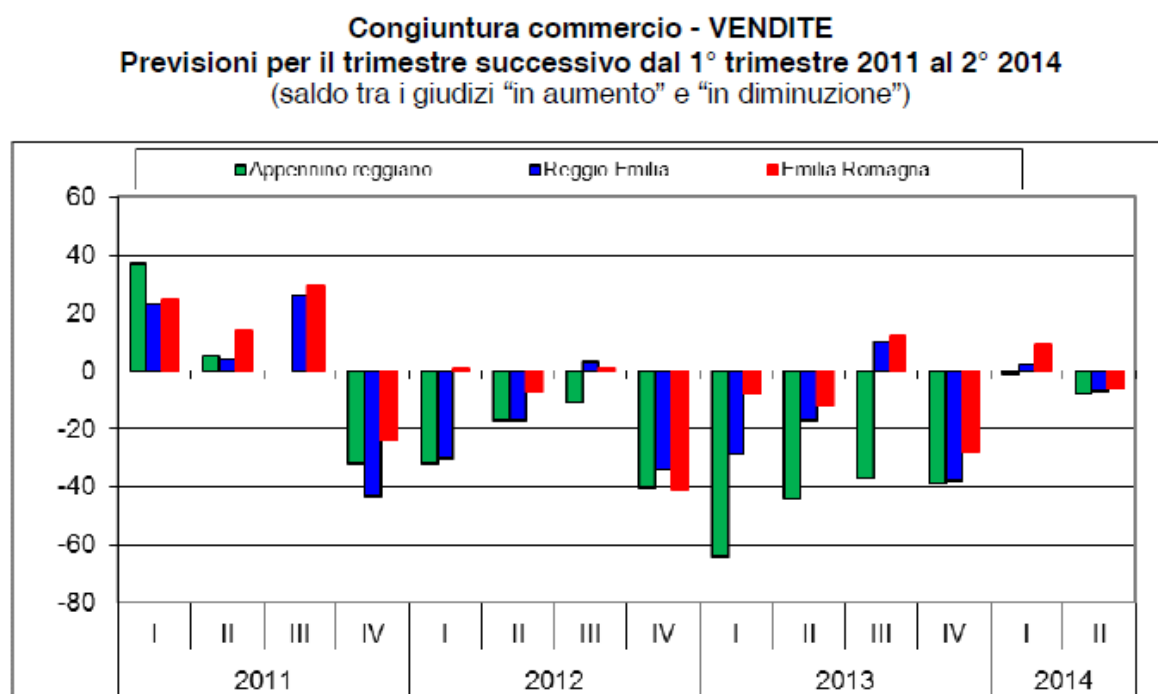
Congiuntura: il commercio

Sempre nel corso del secondo trimestre, il volume delle vendite degli esercizi commerciali in Appennino mostra una riduzione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 6,2%, quasi il doppio rispetto al -3,3% dell'intera provincia.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su indagine congiunturale sistema camerale

Le previsioni circa l'immediato futuro cadono in territorio negativo con una connotazione più intensa nell'area rispetto alla Provincia e alla Regione.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su indagine congiunturale sistema camerale

A fronte di questo quadro economico il bilancio 2015 dell'Unione Montana, almeno in questa fase, non apporta purtroppo alcun sostanziale contributo stante la carenza di risorse finanziarie che non consentono di

prevedere alcuno strumento di aiuti/agevolazione per le imprese come è stato invece fatto in anni addietro dalla Comunità Montana.

Potrà essere la nuova programmazione del PSR 2014-2020, che prenderà avvio in questo esercizio, a poter dare forme di sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria montana.

Il 12 dicembre 2014 è stato approvato dalla Commissione europea il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 dell'Emilia-Romagna, presentato nella sua versione definitiva il 5 Dicembre 2014. Il documento delinea per i prossimi sei anni strategie e risorse per investire sulle persone, sostenere l'occupazione e la competitività dei territori. La dotazione finanziaria è di **786.250.182 euro** (393 milioni di euro provenienti dal Fondo sociale europeo, 275 milioni da risorse nazionali, 117,9 milioni di cofinanziamento regionale) a cui si aggiungono 74 milioni di euro destinati al Programma Garanzia Giovani per il biennio 2014-2015.

Le risorse del Fse, in integrazione e sinergia con quelle regionali e nazionali, permetteranno di garantire un'offerta di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) per concorrere all'obiettivo della strategia Europa 2020 di ridurre la percentuale dei giovani non possesso di **qualifica professionale** e di contrastare la **dispersione scolastica** (dati dispersione 2012: eu27: 12,8%, IT: 17,6%, ER: 15,4%, obiettivo eu2020: 10%, obiettivo Italia Piano Nazionale Riforme: 15/16%).

Secondo obiettivo della nuova programmazione è **qualificare la Rete Politecnica** - quale offerta di formazione terziaria non universitaria per l'acquisizione di competenze tecnologiche, tecniche e professionali capace di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese - e sostenere la formazione di alte competenze con percorsi da realizzare in sinergia con università, sistema della ricerca e sistema economico-produttivo per favorire processi di innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese. Rete Politecnica ed alta formazione dovranno concorrere alla Strategia regionale di specializzazione intelligente e innalzare il numero delle persone in possesso di un titolo di livello universitario o equivalente (dati 2012: eu 35,9% , IT 21,7%, ER 28,6% obiettivo eu2020 40%, obiettivo Italia Piano Nazionale Riforme 26/27%).

Priorità viene data anche al rafforzamento dei percorsi di raccordo, in particolare i **tirocini**, tra i diversi segmenti del sistema educativo e il mondo del lavoro e di transizione e mobilità da un lavoro ad un altro. Il Programma operativo delinea inoltre azioni e risorse per affrontare in modo mirato **l'emergenza occupazionale** con interventi sulle competenze delle persone per accompagnare e supportare i processi di innovazione, ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive. Parallelamente saranno qualificate e rafforzate ulteriormente le azioni di politica attiva del lavoro - opportunità di formazione per l'inserimento e reinserimento lavorativo - a partire dalla riorganizzazione dei centri per l'impiego in servizi in rete per il lavoro per le persone e per le imprese, accessibili anche attraverso le tecnologie digitali. L'obiettivo è tornare alla piena occupazione e raggiungere i target previsti da Europa 2020 (Tasso di occupazione età 20-64 dati 2012: eu27 68,5%, IT 61,0% ER 71,8% obiettivo eu2020 75%, obiettivo Italia Piano Nazionale Riforme 67-69%).

Istruzione e lavoro sono la precondizione per contrastare marginalità ed esclusione sociale. A partire da questa convinzione, la prossima programmazione sarà caratterizzato da un approccio integrato delle politiche del lavoro e delle politiche sociali per rispondere con interventi formativi e di inserimento lavorativo coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili.

Principi orizzontali a tutta la programmazione saranno lo **sviluppo sostenibile**, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; le **pari opportunità e non discriminazione**, per favorire l'inclusione lavorativa delle

persone in situazioni di svantaggio; e la **parità tra uomini e donne**, per favorire la piena partecipazione delle donne, all'istruzione, alla formazione e al lavoro qualificato (la crisi ha acuito le criticità preesistenti relative alla partecipazione femminile al mercato del lavoro non a livello quantitativo, ma qualitativo), anche promuovendo il loro accesso alla formazione tecnica e tecnologica.

La **Commissione europea** ha inoltre **approvato i fondi** per lo sviluppo afferenti le risorse del Por Fesr 2014/20 che comprendono 145 milioni per la ricerca e l'innovazione, 24 milioni per lo sviluppo dell'Ict, 120 milioni per la competitività e l'attrattività del sistema regionale, 96 milioni per la promozione della low carbon economy nei territori, 48 milioni per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali ai fini dell'attrazione turistica e circa 29 milioni per l'attuazione dell'agenda urbana per le città intelligenti, sostenibili e attrattive.

Altri 482 milioni circa di euro per realizzare il **Por Fesr 2014-2020**.

L'impianto strategico di questo Programma Operativo Fesr fa perno sulla Strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna, che fa della ricerca e dell'innovazione il filo rosso che collega in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza.

Per la Regione Emilia-Romagna significa focalizzare l'azione per:

- **riprendere un percorso di crescita** degli investimenti produttivi;
- **accrescere** il livello di **internazionalizzazione** del sistema produttivo;
- rafforzare ed accrescere la **presenza sul mercato delle imprese** introducendo servizi, utilizzando in modo diffuso e business oriented, tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- dare continuità e diffondere le **attività di Ricerca e Sviluppo** ed innovazione sia da parte della Rete alta tecnologia che delle imprese, sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo individuate dalla Smart specialization strategy;
- sostenere ed accompagnare l'eccellente dinamica imprenditoriale della nostra regione sia nell'ambito degli spin-off tecnologici che delle start up, sostenendo i percorsi di crescita e rafforzamento delle **nuove imprese innovative**, l'accreditamento degli incubatori; accrescere l'occupazione e le competenze per dare corpo ad un **sistema diffuso dell'innovazione**, in linea con la Strategia di specializzazione intelligente;
- accrescere il **capitale delle reti**, da quelle tecnologiche diffondendo la banda ultra-larga, a quelle del credito;
- **ridurre i consumi energetici** e l'impatto ambientale perseguendo gli obiettivi della low carbon economy e la strategia Europa 20-20-20;
- **accrescere l'attrattività** delle città quali motori dello sviluppo della nuova società creativa e innovativa; garantire elevati livelli di coesione territoriale.

Questi temi, insieme alla **qualificazione dei beni ambientali e culturali**, vedranno una declinazione operativa del Programma con riferimento al sistema produttivo ed ai territori, in una logica di integrazione tra fondi (Fondo sociale europeo e Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale), in grado di consentire l'attivazione di significativi moltiplicatori delle risorse utilizzate.

A fianco del Programma, vi saranno azioni finalizzate a rendere pienamente efficace il recepimento delle direttive comunitarie sia in termini di energia che di semplificazione amministrativa, in particolare attraverso l'attuazione dello Small business act, che come noto riserva azioni di accompagnamento per le piccole imprese e semplificazione dei procedimenti.

ATTIVITA' DEL SAPERE, DEL SOCIALE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA

CULTURA

L'Unione Montana a bilancio 2015 non ha attualmente risorse da potere destinare ad interventi nel settore cultura. Nel corso dell'anno verranno attivate iniziative al fine del reperimento di fondi da utilizzare a sostegno delle consuete attività, ed in particolare per il cartellone del Teatro Bismantova, tradizionali festival e rassegne culturali che da tempo animano il territorio (quali 'Al Chiaro di Luna', 'La Via dei Presepi') e sostegno ad iniziative a cura degli attori del territorio.

SCUOLA

L'Unione Montana a bilancio 2015 non ha attualmente risorse da potere destinare sostegno al settore scuola, e quindi nemmeno a sostegno delle attività del "Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica", istituito nell'a.s. 2000/2001 al fine di qualificare il sistema scolastico della montagna reggiana, attraverso una sinergia tra scuole ed enti locali.

L'obiettivo sarà quello di reperire tali risorse nel corso dell'anno.

ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA

Il 31.12.2014 è scaduta la Convenzione relativa alla gestione Associata dell'accoglienza, Informazione e Promozione Turistica dell'Appennino reggiano. Tale Convenzione non è stata per il momento rinnovata, pertanto attualmente le attività previste per il 2015 riguarderanno la manutenzione del sito inserito nel Sistema Turistico Regionale (www.appenninoreggiano.it), per il quale è stato approvato con Deliberazione della Giunta n. 55 in data 29.12.2014 un Accordo di Programma tra Unione Montana, l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e i Comuni di i Comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Viano e Villa Minozzo. Tale Accordo di Programma individua l'unione come capofila del progetto di gestione della redazione Locale che ha il compito di organizzare operativamente l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni di interesse del turista attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet, secondo gli standard tecnici proposti dalla Regione.

Inoltre nel corso dell'anno si provvederà a mantenere la gestione operativa dell'Ufficio di Informazione Turistica e ad attivare le iniziative previste nella domanda di contributo, presentata alla Provincia di Reggio Emilia in data 02.09.2014, nell'ambito del PTPL 2015.

Per l'anno 2015 l'investimento è stato quantificato in € 38.500,00 (capitolo 10630302):

- contributo regionale per la gestione del sito www.appenninoreggiano.it, inserito nell'ambito del Sistema Turistico Regionale - € 22.500,00
- Provincia di Reggio Emilia (PTPL 2015) – la domanda presentata dall'Unione dei Comuni in data 02.09.2014, è relativa alle attività di Informazione e Accoglienza Turistica e al Progetto di promozione Turistica Locale 'Valorizzazione dei siti SIC e del paesaggio protetto della zona montana e della collina reggiana, secondo stralcio' - € 16.500,00.

In particolare le attività previste nel programma sono le seguenti:

Azione	Spesa prevista
Gestione operativa I.A.T. Castelnovo ne' Monti a cura dell'Agenzia Ok Blu Viaggi: nel rispetto degli standard attualmente indicati nella deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 956/2005 € 10.100,00 gestione operativa IAT dal 01.03.2015 al 30.06.2015; €	€ 10.800,00

700,00 back office mese di febbraio	
Gestione operativa I.A.T. Castelnovo ne' Monti, dal 01.07.2015 al 31.12.2015: nel secondo semestre dell'anno si valuterà come dare al continuità al servizio, anche sulla base degli accordi presi in sede di rinnovo della Gestione Associata della Promozione Turistica	€ 17.000,00
Sito www.appenninoreggiano.it (sito inserito nel Sistema Turistico Regionale - SITUR): manutenzione ordinaria del sito web e spazio hosting (a cura della ditta EDICTA)	€ 1.806,00
Adesione e contributo all'Unione di prodotto Appennino e Verde.	€ 3.800,00
Iniziative di promozione turistica previste: Valorizzazione dei siti SIC e del paesaggio protetto della zona montana e della collina reggiana. Il primo stralcio del progetto, avviato nel corso del 2014, è stato finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia per un importo pari ad € 8.000,00 (Delibera della Giunta Provinciale n. 41 in data 01.10.2014). L'Unione Montana, d'intesa con i Comuni di Canossa, Casina, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano ha realizzato nel corso del 2014 alcune iniziative di promozione di queste aree, ed in particolare una pagina web dedicata sul sito di promozione turistica dell'Appennino Reggiano, carto guide dei singoli siti sic e dei percorsi usufruibili su queste aree, pannelli illustrativi collocati all'ingresso dei siti (come da deliberazione di approvazione delle attività n. 31 in data 01.10.2014). Nel 2015 si ritiene di proseguire le attività sia completando quanto avviato nel 2014, sia estendo il Progetto alla Zona dei Calanchi di Baiso, inserita nel Paesaggio Protetto Provinciale della Collina. La domanda di contributo, presentata alla Provincia di Reggio Emilia in data 02.09.2014, prevede le seguenti attività: - Completamento della segnaletica coordinata essenziale, corredata da pannelli didattico-illustrativi da posizionare in punti strategici dei percorsi; - Realizzazione di una carto-guida dedicata al sito dei calanchi di Baiso in linea con quelle realizzate nel corso del 2014 per gli altri siti; - Integrazione delle carte con una app dedicata ad ogni singolo sito, scaricabile dall'utente gratuitamente dal sito dell'appennino reggiano	€ 5.094,00
TOTALE	€ 38.500,00

Premessa

L'art. 27 della Legge 21/2012 sul riordino istituzionale, al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla stessa legge o la fusione di Comuni, impegna la Regione a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni.

La Regione, con DGR n. 544 del 23 aprile 2014 ad oggetto "MODIFICHE AI CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 27 DELLA L.R. N. 21 DEL 21.12.2012", ha approvato i nuovi criteri e le modalità di erogazione dei contributi previsti dal richiamato art. 27 della LR 21/2012 e ha finanziato la richiesta di questo Ente assegnando un contributo di € 12.810,00;

Con delibera di Giunta n. 26 in data 24.07.2014 è stato affidato ad ANCI Emilia Romagna, con sede a Bologna in viale A. Moro 64, l'incarico per la predisposizione dello Studio "Progetto di studio di fattibilità per la riorganizzazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni conferite all'Unione dell'Appennino Reggiano" a fronte di un compenso di € 15.000,00 oltre all'IVA, mentre con determinazione n. 188 in data 10.11.2014 è stato approvato il disciplinare d'incarico.

Lo studio di fattibilità è già stato avviato, sono stati acquisiti dai diversi referenti comunali i dati relativi all'organizzazione di ciascun comune anche per quanto concerne le gestioni associate in corso e quelle da attivare. Nelle prossime settimane si attiveranno i momenti di confronto con amministratori e funzionari per completare lo studio e fornire indicazioni utili rispetto alla definizione di un eventuale nuovo schema organizzativo per la forma associativa trasformata, ed eventuali nuovi servizi e/o funzioni che si intendano gestire in forma associata, con segnalazione di criticità e proposta di soluzioni organizzative, in ottemperanza a quanto previsto al punto 2) lett. c) dell'allegato alla DGR 544/2014.

Le nuove gestioni associate

Entro il 31.3.2014 per legge le nuove Unioni dovevano attivare le gestioni associate obbligatorie le quali avrebbero dovuto essere effettivamente operative entro il 31.12.2014.

L'obbligatorietà stabilita dalla L.R. 21/2012 e s.m.i., soprattutto al fine di accedere ai contributi regionali destinati all'esercizio in forma associata delle funzioni nell'ambito del PRT, ha costretto questa Unione montana appena costituitasi a individuare le 3 gestioni obbligatorie da attivare oltre a quella della gestione dei sistemi informatici.

La scelta ha riguardato due funzioni che sono state delegate all'Unione da tutti e 10 i comuni, e precisamente il suap e la protezione civile, già attivi anche con la estinta Comunità Montana, e altre due, la gestione del personale e dei sistemi informatici, che sono state delegate solo da 6 comuni (esclusi quelli dell'unione del crinale). Le convenzioni sono state approvate da tutti i comuni interessati e recepite dall'Unione nella seduta consiliare del 31 marzo 2014 e sottoscritte nella medesima data.

Per quanto riguarda invece la gestione della promozione turistica, che interessava 8 comuni, e quella del controllo della popolazione canina e felina, che interessava 12 comuni, entrambe in scadenza al 31.12.2014, la Giunta nella seduta del 29.12.2014 ha deciso di prorogare fino al 31.3.2015 solo la gestione del controllo della popolazione canina, nelle more di una ridefinizione più complessiva della gestione associata.

Di seguito vengono riportati i contenuti delle nuove convenzioni, la nuova organizzazione e i programmi operativi per l'annualità 2015.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle attività e compiti di gestione e amministrazione del personale. L'ufficio unico del personale ne assicura l'esercizio integrale ed è incaricato in via esclusiva della gestione dei relativi procedimenti, elencati come segue a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Retribuzione del personale e adempimenti connessi;
- Previdenza e contributi;
- Gestione procedure selettive dall'esterno;
- Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro, subordinato o di collaborazione;
- Rilevazione presenze e assenze del personale;
- Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro
- Mobilità e sviluppo professionale
- Procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro
- Supporto alle Amministrazioni nella redazione dei documenti di programmazione strategica delle risorse umane (dotazione organica, piani occupazionali, organigrammi)
- Coordinamento e verifica delle politiche assunzionali degli Enti in relazione al rispetto dei limiti di spesa del personale;
- Collaborazione con le Amministrazioni sulla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere e, ricorrendone le condizioni, all'introduzione di modelli di relazioni sindacali di area vasta;
- Elaborazione di un piano formativo in forma associata e supporto alla programmazione delle attività formative.

Da una attenta verifica e valutazione delle attività e compiti dei dipendenti dei 6 comuni interessati che si occupano di personale è stata ipotizzata una organizzazione con sede operativa a Castelnovo ne' Monti e costituita da un nucleo di tre persone di cui 2 a tempo pieno del comune di Castelnovo e una a tempo parziale del comune di Toano.

Con delibera di Giunta n. 41 in data 11.12.2014 è stato rideterminato il programma 2014 e approvato il programma 2015.

Entro il 31.12.2014, si è formalizzato il comando del personale dei comuni all'Unione e si è provveduto all'acquisizione del programma informatico per la messa in rete delle informazioni attinenti la rilevazione delle presenze del personale degli enti, e il subentro, alla scadenza dei contratti in essere, dell'Unione nelle consulenze esternalizzate. Ciò ha consentito al 1° gennaio 2015 la piena sperimentale operatività della struttura.

I costi del 2015 sono stati quantificati in € 86.300,00. La partecipazione ai costi della gestione da parte dell'Unione e dei comuni avverrà in base al n. dei dipendenti di ciascun ente.

GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (ICT)

La convenzione per la gestione associata dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione è predisposta secondo quanto previsto nella L. R. 11/2004 ed in ottemperanza con quanto indicato dalla nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna", tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (di seguito SIA). Il SIA ha la finalità di gestire in modo integrato e coordinato le azioni di

ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata dell'ICT nell'ambito dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, conformemente con il Modello di Amministrazione Digitale della Community Network Emilia-Romagna, garantendo all'unione di esercitare il proprio ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (o sistema a rete).

Questa gestione associata, che per ora vede coinvolti solo 6 dei 10 comuni, si pone in continuità con azioni realizzate negli anni precedenti usufruendo di specifici finanziamenti regionali che hanno riguardato la realizzazione delle banche dati previste per le filiere 1 SIGMATER e 3 "ACI-VESTA" dall'accordo sulla Community Network RER che sono state collaudate positivamente dalla Regione, e nell'ottobre 2013 è stata conclusa e trasmessa alla Regione, con il supporto tecnico della Provincia, anche la filiera 2 "DBTopo".

Nell'aprile 2014 la Giunta, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della convenzione, ha approvato un **progetto organizzativo** a valenza triennale costituito di un progetto specifico, relativo all'anno 2014, mentre successivamente, in data 2.10.2014, è stata sottoscritta la convenzione con la Provincia di Reggio Emilia con funzioni di collaborazione e coordinamento tecnico, mentre con delibera di Giunta n. 43 in data 11.12.2014 è stato rideterminato il programma 2014 e approvato il programma 2015.

Nel corso del 2014 si è provveduto a:

- Subentrare ai comuni nei contratti per la manutenzione hw e sw
- Avanzare manifestazione di interesse per adesione a Lepida
- Nominare i referenti di ogni comune
- Provvedere ad una ricognizione della dotazione informatica e dei contratti di manutenzione di ogni ente
- Costituire la centrale Unica di acquisto delle attrezzature informatiche
- Attivare gli acquisti per la sostituzione di n. 88 pc obsoleti per i 6 comuni oltre all'Unione, impegnando la spesa di € 31.999,28.

Il programma 2015 prevede invece:

- completamento acquisto attrezzature: acquisto licenze office per comuni e Unione
- messa a regime della gestione hw e sw degli enti e del sistema acquisti centralizzati
- formazione dei referenti dei comuni
- designazione di un referente comunale p.t. da comandare all'Unione per la g.a.
- dare prosecuzione e aggiornare i progetti delle filiere regionali sulla fiscalità territoriale
- consolidare rete geografica dei comuni dell'unione
- unificare procedure e programmi per trasparenza, gestione atti (firma digitale) e archiviazione sostitutiva (Parer)

Costo del Servizio 2015

✓ PERSONALE:

○ 1 responsabile del servizio p.t.	€ 7.000,00
○ 1 collaboratore tecnico p.t.	€ 10.000,00
○ Personale della Provincia	===

✓ ACQUISTI

€ 9.028,00

Totale

€ 26.028,00

di cui:

€ 1.137,46	quota parte contributo reg. per acquisto attrezzature informatiche concesso con det. reg. del dicembre 2014
€ 7.890,54,00	da ripartire tra i comuni in proporzione al n. delle rispettive licenze da acquistare

€ 17.000,00 da ripartire tra i comuni in base alla popolazione.

A bilancio è iscritta in entrata la somma di € 24.891,00 proveniente dai comuni (cap. 10180304/1)

Restano invece da definire in modo più dettagliato i costi sostenuti dai comuni nel 2014 per le spese di manutenzione dell'hw e sw in modo da definire un capitolato prestazionale per individuare, nel corso del 2015, il soggetto cui affidare detta prestazione di servizio.

GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE

Nel corrente esercizio verrà inaugurata e deciso l'utilizzo della struttura dei garage per la protezione civile realizzata a fianco dell'attuale sede dell'Unione e del centro sovra comunale di protezione civile. Tale struttura, che vedrà per la sua gestione e utilizzo la partecipazione e collaborazione delle associazioni del volontariato di p.c. della montagna, consentirà di rendere operativo il progetto di una sede e di strutture adeguate nella montagna reggiana per poter gestire eventuali situazioni di emergenza.

La convenzione a 10 approvata e sottoscritta il 31 marzo 2014 in materia di protezione civile, definisce i rapporti che devono intercorrere tra il centro sovracomunale di p.c., operante presso l'Unione, e i vari COC e/o COM presenti presso ogni comune, la costituzione di un comitato tecnico dei referenti comunali, i compiti di aggiornamento e adeguamento dei piani di protezione civile assegnato all'Unione e i rapporti con le organizzazioni di volontariato e la cittadinanza.

Rispetto alla gestione degli automezzi AIB pick-up di proprietà dell'Unione Montana, a fine 2014 è stata prorogata fino al 31 marzo 2015 la Convenzione in essere nel 2014 con A.N.A senza prevedere costi ulteriori a carico dell'Ente in quanto vengono utilizzate delle economie del 2014 per le spese di bollo e assicurazione degli automezzi.

Con del. di G. 42 dell'11.12.2014 si è provveduto ad aggiornare il programma 2014, ad approvare il consuntivo 2014 e ad approvare il programma 2015 costituito da:

- **Programma attività**
- **preventivo e riparto spese.**

Rispetto alle attività, nel 2015 si prevede:

- Attivazione tavolo tecnico dei referenti comunali e nucleo di coord. sovracomunale
- Convenzione con comune di Castelnovo Monti e associazioni di volontariato per utilizzo nuovo garage protezione civile e centro sovracomunale di p.c.
- Manutenzione/gestione apparecchiature e attrezzature di comunicazione
- Collaborazione per diffusione tematiche e metodologie di intervento e comportamento in caso di eventi calamitosi
- Elaborazioni piani evacuazione/aggiornamento periodico piani comunali p.c.
- Formazione responsabili comunali

Inoltre bisognerà dare un assetto funzionale alla dotazione organico del personale, individuando una figura che possa coordinare le attività di protezione civile collaborando coi comuni, rapportandosi con la Provincia e interfacciandosi con le associazioni di volontariato presenti in montagna.

Le spese previste sono le seguenti:

Responsabile del servizio associato 10% (a carico Unione)	€	7.700,00
collaboratore tecnico p.t.	€	10.000,00

Spese per funzionamento centro sovracomunale

- | | | |
|-----------------------------------|---|----------|
| • Convenzione gest. automezzi | € | 2.000,00 |
| • Convenzioni con il volontariato | € | 1.200,00 |

- Esercitazioni

€	1.200,00
€	22.100,00

Il costo presunto per l'anno in corso ammonta a € 22.100,00 di cui € 14.4000,00 posti totalmente a carico dei comuni che si ripartiranno la spesa per 2/3 sulla base della popolazione e per 1/3 sulla base della superficie del comune.

SPORTELLLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SUAP

In data 31.3.2014 il Consiglio dell'Unione ha recepito la delega delle funzioni e ha approvato la nuova Convenzione del Suap in materia di sportello unico telematico delle attività produttive con decorrenza dell'operatività dal 01.04.2014, su delega dei comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo né Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo, aderenti all'Unione Montana dell'Appennino Reggiano.

La nuova Convenzione Suap disciplina il conferimento all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni economico – produttive degli enti sottoscrittori mediante la costituzione di un servizio unitario ed in particolare:

- Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- Attività produttive/terziarie;

All'Unione è pertanto trasferita la funzione inerente lo Sportello unico per le attività produttive (Suap) tramite una serie di attività riconducibili alle seguenti fasi operative:

- a) Gestione organizzativa del Servizio;
- b) Rilascio provvedimento conclusivo di procedimento
- c) Valorizzazione delle attività economiche del territorio mediante anche azioni di marketing.

Il servizio ha la responsabilità in ordine ai seguenti procedimenti:

- autorizzazione alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo;
- autorizzazione alla realizzazione di nuovo impianto produttivo.

Il Suap, nell'ambito del procedimento unico, è titolare dell'emissione degli atti autorizzativi collegati all'attività edilizia (Scia, Permesso di costruire). I Comuni restano titolari del parere urbanistico - edilizio da rilasciarsi nei termini del procedimento unico.

La riorganizzazione prevede l'attribuzione al Suap della titolarità dell'emissione dei provvedimenti finali edilizi (Permesso di costruire, Agibilità ecc) per le attività produttive di beni e servizi, comprese le strutture unitarie complesse che prevedono almeno una unità destinata ad attività produttiva di beni e servizi e comprese le strutture “produttive”, con attività produttiva o di servizio ancora da destinare, spesso realizzate da imprese immobiliari.

Al Suap vengono presentate anche le SCIA edilizie relative ad attività produttive di beni e servizi.

Ai Comuni rimane la competenza e la responsabilità dell'espressione del parere edilizio e urbanistico, la redazione delle prescrizioni “edilizie” da riportare nell'atto unico finale, il calcolo degli oneri di urbanizzazione. La richiesta del parere da parte del Suap avverrà con la medesima procedura oggi rivolta all'acquisizione del parere da parte delle altre pubbliche amministrazioni competenti (Arpa, Ausl, VV.FF., ecc.).

Il Suap, a conclusione del procedimento, redige l'atto finale (atto unico di cui al DPR 160/2010), gestisce la consegna all'utente, verifica i pagamenti dovuti e le pubblicazioni necessarie e, infine, trasmette il fascicolo e gli atti edilizi al Comune, che sarà competente alla tenuta dell'archivio.

Al Suap sono trasferite altresì le funzioni delle attività produttive/terziarie che sono tutte quelle relative alla regolamentazione, autorizzazione, procedimenti di comunicazione, relativi alle attività

produttive in senso lato o, comunque, relative ad attività produttive e/o di servizio gestite da soggetti imprenditoriali e non imprenditoriali, quali pubbliche amministrazioni (ad esempio: attività socio-sanitarie) o enti non-profit (ad esempio: organizzazione di manifestazioni di pubblico spettacolo, circoli privati), che le normative esistenti attribuiscono, o che le normative future attribuiranno, alla competenza dei Comuni. La definizione che precede costituisce “criterio generale per l’attribuzione di competenze”, presenti e future, al servizio associato.

L’ambito funzionale del conferimento verrà specificato in modo dettagliato dall’organigramma/funzionigramma che verrà approvato dalla Giunta dell’Unione, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dell’Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

L’organizzazione del Suap dell’Unione Montana è attualmente la seguente:

- Un unico Responsabile del Suap associato dell’Unione Montana
- Un Responsabile di procedimento per ognuno dei 10 comuni dell’Unione che operano presso ogni comune per l’attività produttive/commercio seguendo tutta l’istruttoria della pratica commerciale e inoltrano al responsabile Suap l’atto finale, quando previsto, per la firma

L’Attività edilizia produttiva ai sensi del DPR n. 160/2010 viene invece svolta c/o lo sportello centrale, che ha sede nel comune di Castelnovo Monti, nel quale operano 2 Responsabili di procedimento, uno a tempo pieno e l’altro part time, che acquisiranno tutti i pareri necessari e si rapporterà con gli uffici tecnici comunali che dovranno svolgere l’istruttoria di competenza e rilasciare solo pareri su carta intestata del comune al posto del permesso di costruire mentre rimane di competenza comunale il rilascio del certificato conformità edilizia e agibilità.

Con delibera di Giunta n. 38 in data 24.11.2014, è stato approvato il programma 2015 e il relativo preventivo e riparto delle spese:

1. È stato confermato anche per il 2015 il modello organizzativo attivato nel 2014 e sopra descritto
2. Gli obiettivi da raggiungere nel 2015 sono i seguenti:
 - Obbligatorietà dal 1.1.2015 della trasmissione delle pratiche per il commercio in formato digitale tramite Suaper
 - Attivare la firma digitale su tutti provvedimenti conclusivi di procedimento
 - Uniformare le procedure di istruttoria e controllo
 - Uniformare i vari regolamenti comunali
 - Costituire un’unica commissione di pubblico spettacolo per i comuni dell’Unione.

Il bilancio preventivo approvato per l’anno 2015 è il seguente:

Uscite:

- Costi gestione SUAP:

○ Responsabile dello Sportello (10%)	€ 7.000,00
○ Istruttore cat C (50%)	€ 16.875,00
○ Istruttore direttivo (100%)	€ 36.000,00
○ Macchina fotocopiatrice (costo fotocopia, manutenzione, materiali consumo)	€ 1.100,00
○ spese telef.	€ 1.000,00
○ spese postali	€ 2.000,00
○ spese di cancelleria	€ 1.300,00
○ assistenza manutenzione protocollo studioK anno 2015	€ 830,00

○ ricarica Telemaco Pay	€	550,00
○ abbonamento annuale on line Maggioli commercio	€	536,80
• personale dei Comuni - costo a carico dei Comuni:		
▪ 1 cat C 5 (100%) per commercio C.Monti	€	37.000,00
▪ 1 cat D (10%) per commercio Vetto	€	3.600,00
▪ 1 cat C(50%) per commercio Carpineti	€	16.000,00
▪ 1 cat C3 (50%) per commercio Casina	€	16.000,00
▪ 1 dip 1cat C /1 cat B (17%) per comm Villa	€	5.230,00
▪ 1 cat C (35%) per commercio Toano	€	11.200,00
▪ 1 cat C4 (10%) per commercio Busana	€	3.280,00
▪ 1 cat C3 (10%) per commercio Ramiseto	€	3.200,00
▪ 1 cat B5 (10%) per commercio Collagna	€	3.000,00
▪ 1 cat C3 (10%) per commercio Ligonchio	€	3.200,00

TOTALE € **168.901,80**

Entrate:

Telemaco Pay (entrata presunta)	€	550,00
Quota a carico C. Monti 1 cat C5 (100%) per commercio C.Monti	€	37.000,00
Quota a carico Vetto 1 cat D (10%) per commercio Vetto	€	3.600,00
Quota a carico Carpineti 1 cat C1(50%) per commercio Carpineti	€	16.000,00
Quota a carico Casina 1 cat C3 (50%) per commercio Casina	€	16.000,00
Quota a carico Villa 1 dip 1cat C 1 cat B (17%) per commercio Villa	€	5.230,00
Quota a carico Toano 1 cat C (35%) per commercio Toano	€	11.200,00
Quota a carico Busana 1 cat C4 (10%) per commercio Busana	€	3.280,00
Quota a carico Ramiseto 1 cat C3 (10%) per commercio Ramiseto	€	3.200,00
Quota a carico Collagna 1 cat B5 (10%) per commercio Collagna	€	3.000,00
Quota a carico Ligonchio 1 cat C3 (10%) per commercio Ligonchio	€	3.200,00
Quota a carico Unione Montana contributo Regione su GA	€	20.000,00

TOTALE € **122.260,00**

Totale a carico dei Comuni della Gestione associata: € **46.641,80**

La spesa per la gestione dello Sportello associato, al netto di eventuali contributi, regionali e dell'Unione, sarà ripartita tra i Comuni secondo i seguenti criteri:

- il 50% sulla base del numero delle pratiche di edilizia produttiva avviate al 30 settembre dell'anno di riferimento
- il 50% sulla base delle unità locali presenti in ogni Comune alla data del al 30 settembre dell'anno di riferimento.

Altri servizi erogati dal SUAP: il Suap, nella struttura centrale, continuerà ad erogare il servizio "Telemaco Pay" di Infocamere al fine di offrire al pubblico i servizi di rilascio di visure e certificati camerali ad esclusione dei certificati antimafia, che potranno invece essere rilasciati solo dalla Prefettura di Reggio Emilia.

Un altro servizio che viene erogato c/o la sede centrale del SUAP è quello fornito dall'Agenzia delle Entrate che il lunedì garantisce la presenza di 2 funzionari per il disbrigo delle pratiche e l'assistenza ai contribuenti di competenza dell'Agenzia (in particolare per la registrazione/ricezione atti e documenti, cartelle di pagamento, partita IVA, codice fiscale, UNICO, ecc).

Questo Ente si fa carico delle spese di affitto della postazione e delle spese degli allacciamenti telefonici e informatici che comportano un onere annuale di circa € 2.250,00.

GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA

Nel 2015 dovrà essere approvata una nuova convenzione riferita ai soli comuni dell'Unione Montana, e nelle more della definizione delle nuove condizioni per la gestione in argomento è stata prorogata sino al 31.3.2015 la convenzione vigente del 2014 e conseguentemente sono state prorogate le convenzioni in essere con i due canili sanitari, la Quietè di Castelnovo Sotto e il Rocky di Reggio Emilia, e con AiutAppennin per la gestione del servizio catture e per il ricovero dei cani nel canile definitivo Madonna della Guadalupe di Castelnovo Sotto.

Le spese preventivate, calcolate sulla base delle convenzioni in essere e dei soggetti presenti al 31.12.2014, pari a n. 127 (inferiori ai 146 del 2014), sono comunque riferite a tutto l'anno e nel caso verranno aggiornate a seguito dell'approvazione della nuova convenzione:

voci gestione	anno 2015
Convenzione Aiutappennin	5.000,00
convenzione Canile sanitario La Quietè	==
convenzione Canile sanitario Rocky	26.000,00
ricovero definitivo c/o canile Madonna della Guadalupe	105.000,00
TOTALE	136.000,00

Lo stanziamento complessivo previsto in competenza è pari a €. 136.000,00. La predetta spesa verrà ripartita a carico degli 10 Comuni, in proporzione al numero dei cani e al numero degli abitanti presenti al 31.12.2014.